

Sugata Mitra

*Professor of Education Technology at the school of education, communication and language sciences
New Castle University U.K.*

Il Professore, di origine Indiana, avvia i suoi esperimenti sull'uso del computer per l'autoapprendimento alla fine degli anni novanta a New Delhi mentre sta lavorando nel campo dell'informatica.

Insieme ad alcuni collaboratori installa un computer in un muro di cinta del suo ufficio, accessibile dall'esterno e ne permette ai ragazzi il libero accesso.

L'esperimento dimostra che ragazzi non scolarizzati o poco scolarizzati, apprendono ad usare il computer in poco tempo e con pochissime istruzioni.

Sugata chiama questo esperimento "minimally invasive education", insegnamento minimamente invasivo. Termine traslato dalla chirurgia. Come avviene in chirurgia, egli spera che si possa insegnare producendo nelle persone il minor "dolore" possibile.

Da allora l'esperimento è stato ripetuto in molti Paesi del mondo con successo. E' conosciuto come progetto "The hole in the wall", il buco nel muro, poiché i computer sono sistemati in luoghi pubblici, in zone spesso degradate, all'aperto, lungo muri di cinta trasformati in piccoli chioschi e a disposizione di chiunque li voglia usare.

L'avventura del prof. Sugata Mitra e dei computer nel muro per l'autoapprendimento ha anche ispirato prima il libro poi il film *Il Milionario*, un successo mondiale.

Gli interessi del prof. Sugata Mitra sono poliedrici. Egli è esperto in insegnamento ai bambini, insegnamento a distanza, sistemi di apprendimento auto organizzati oltre che di tutto ciò che concerne i computer, i programmi informatici e il loro utilizzo.

Apprendimento a distanza con l'uso del computer in una didattica alternativa

E' un progetto che coinvolge circa 50 insegnanti in diversi paesi del mondo che usano Internet per comunicare tra loro almeno una volta alla settimana su diversi argomenti e con diversi obiettivi.

L'argomento principale riguarda però l'apprendimento dell'Inglese come seconda lingua.

L'esperimento dura da circa un anno e continua ancora oggi .

Esso implica

- Mettere in contatto i volontari tra loro usando le mail
- Sviluppare la conoscenza tra i volontari sempre tramite Internet
- Aggiornare i volontari nell'utilizzo di Internet per l'insegnamento
- Insegnare ad usare Skype per l'insegnamento
- Insegnare ad usare le chat per comunicare con gli studenti
- Organizzare conferenze usando Skype
- Preparare un sito web per i bambini in modo che essi possano avere accesso a molte informazioni e risorse
- Preparare istruzioni per i docenti che lavorano con i bambini
- Allenare i docenti ad usare il sito web per i bambini (aggiornare i materiali, mandare messaggi ai ragazzi ecc.)

In breve questo progetto si propone di allenare mediatori e studenti ad un sistema di apprendimento a distanza, alternativo ai metodi tradizionali.

Progetto di ricerca azione per scuole in Argentina, India, Italia, Regno Unito sull'auto apprendimento di studenti di 8/10 anni di età tramite l'uso dei computer

Capo del progetto e principale ricercatore: **Prof. Sugata Mitra, Prof. di Education Technology**

Collaboratori: **Mabel Quiroga (Argentina) Maddalena Zan (Italia)**

Organizzazione: **Università di Newcastle School of Education, Communication and Language Sciences**

Sommario

I bambini che imparano da soli. Un sistema di apprendimento sostenibile, auto organizzato.

Questo progetto vuole dimostrare che gruppi di bambini possono apprendere molto organizzandosi da soli, indipendenti o quasi dalla presenza degli insegnanti, utilizzando il computer.

Ipotesi: Ci saranno sempre al mondo dei volontari desiderosi di mettere a disposizione la loro esperienza, tramite Internet, per l'insegnamento ai bambini, per esempio per un'ora alla settimana.

Considerazioni: Se organizziamo dei gruppi di mediatori e di bambini tramite Internet in modo che possano interagire fra loro, potremmo organizzare un sistema alternativo di apprendimento.

Azione: Negli ultimi tre anni sono stati organizzati gruppi di apprendimento auto organizzato degli alunni, specialmente con l'utilizzo di mediatori inglesi, per l'apprendimento della lingua inglese in India.

Il nostro progetto

Per prima cosa verranno identificate delle scuole nei quattro paesi interessati e i gruppi di alunni di 10 anni in ogni scuola nonché un insegnante in ogni scuola.

Gli insegnanti dovranno conoscere a sufficienza l'inglese per poter comunicare sia con i bambini che tra loro.

Si porranno 15 domande su diversi argomenti che siano materia di studio in tutti i Paesi e oggetto di esami finali o verifiche.

Sottoporremo la stessa domanda a tutti i bambini in tutte le scuole. Ogni gruppo di 4 bambini lavorerà con Internet e comunicherà ai compagni negli altri Paesi i risultati della ricerca.

Gli insegnanti comunicheranno tra loro usando Skype, mail, una piattaforma di discussione.

Alla fine del processo i bambini saranno sottoposti a verifica di quanto hanno appreso.

Contemporaneamente i compagni di classe lavoreranno con l'insegnante in modo tradizionale sugli stessi argomenti e alla fine anche loro saranno sottoposti a verifica.

Si metteranno poi a confronto i risultati finali ottenuti dai due gruppi di alunni.